



La poesia improvvisata

Prendendo spunto dalla tradizione poetica del suo paese, Scano di Montiferro, Mariangela Brisi ha dedicato la tesi di laurea al tema "Poesia e oralità": è stata poi pubblicata da Delfino (182 pagine, s.i.p.) col patrocinio di quel Comune, e si apre con le parole del sindaco Flore.



L'identità attraverso il cibo

L'Isre, Istituto Etnografico di Nuoro, ha appena pubblicato il volume illustrato che Alessandra Guigoni, antropologa del cibo, ha dedicato ai "Cibi identitari della Sardegna" (112 pagine, 12 euro): cento ricette «a matrice tradizionale» con notizie storiche e citazioni letterarie.

Nico Orunesu

L'odierno degrado svelato nei versi di "Cartolaros"

di Salvatore Tola

Da anni Nico Orunesu, classe 1953, dà testimonianza della sua fedeltà alla scrittura attraverso una raccolta di "Quaderni orunesi", nei quali raccoglie i suoi versi e i suoi racconti, ma anche quelli di amici e, per così dire, di compagni di viaggio. Ora una scelta delle sue poesie (nelle quali usa l'italiano e il sardo) è riunita in un volume della collana "Poesia" dell'editrice Soter che si intitola appunto "Cartolaros" (Quaderni, 136 pagine, 10 euro). Motivo ricorrente lungo le pagine è il degrado che si sta diffondendo attorno a noi. Parte dalle città, che hanno intorno «una mappa di discariche tossiche / cosparse di pezzi d'auto / imbarcazioni vecchie che sem-

brano castelli / pezzi di catrame e di gesso / materassi grucce lavatrici...». Ma poi dalla città si distribuisce nella campagna, anche in quella che abbiamo conosciuto più lontana e incontaminata: «Dal monte Forte / coronato / schiacciato / tra le basse pressioni / correnti si incanalano / e coprono le colline rade / nude / che da Canaglia si adagiano / nella piatta Nurra».

Lo sguardo si volge intorno, l'attenzione è rivolta verso l'esterno, ma è evidente che da impressioni così negative può derivare soltanto un pessimismo individuale e cosmico; né si sa se ne potremo uscire semplicemente parlandone: «Cosa sarà / una parola dolce / in terra scura d'orto / torba bagnata / concime / di corpo morto?». Qualche

Gramsci mondiale



È dedicato a "Gramsci nel movimento comunista internazionale" il volume (Carocci, 242 pagine, 24 euro) scritto da Paolo Capuzzo e Silvio Pons, i curatori, insieme ad altri sette studiosi.

possibilità in più si avrà forse attraverso l'espressione artistica (Orunesu è anche pittore): «Scoprirai la ricchezza / tra i colori ad acquerello / delle iniziali in rosso / di un minium latino / di un grigio capitello / in fotocopia...». Ma il disagio di fondo resta, e si esprime in forma sia personale che collettiva, come emerge nelle ballate che chiudono il libro, una dedicata a Placido Cherchi, una sulle «fabbriche bugiarde», l'ultima sulle «città sporche».

Nella prefazione Leandro Muoni, accostando Orunesu a Giovanni Dettori, scrive che insieme «sono l'ossatura della migliore cultura barbaricina»; e «in ultima analisi due figure annoverabili fra le punte di diamante della letteratura sarda odierna».

